



## SCHEMA DI MASSIMA

### DOSSIER DEI COMUNI: BELMONTE MEZZAGNO

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista  
Giovanni Cattafi  
Mario Nastasi  
Santino Nastasi  
M. Chiara Tomasino



*Piano  
Territoriale  
Provinciale*







## Presentazione del dossier

---

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente  
Giovanni Avanti



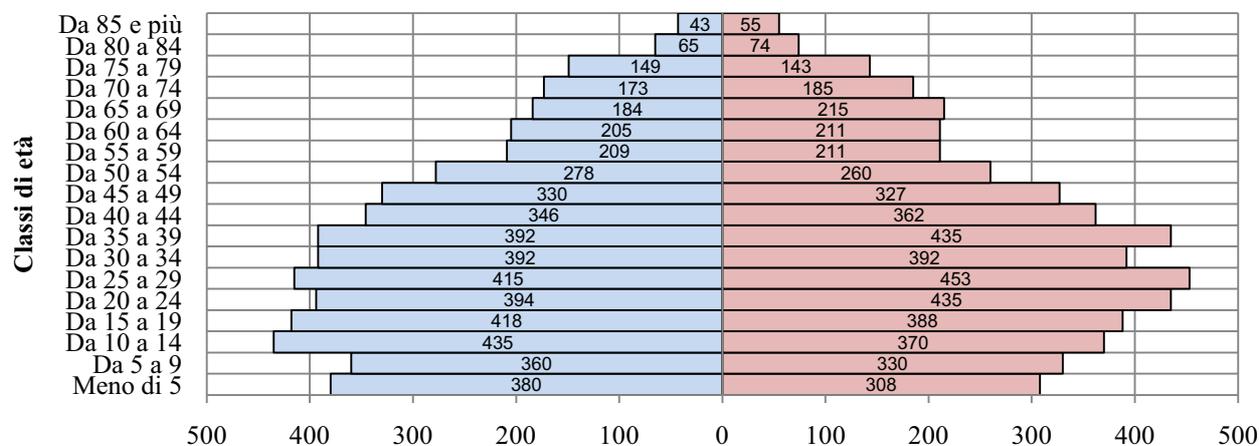
# Belmonte Mezzagno

## Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale		note
				km <sup>2</sup>	Ha	
9	Belmonte Mezzagno	82	PALERMO	29,2	2.920	-

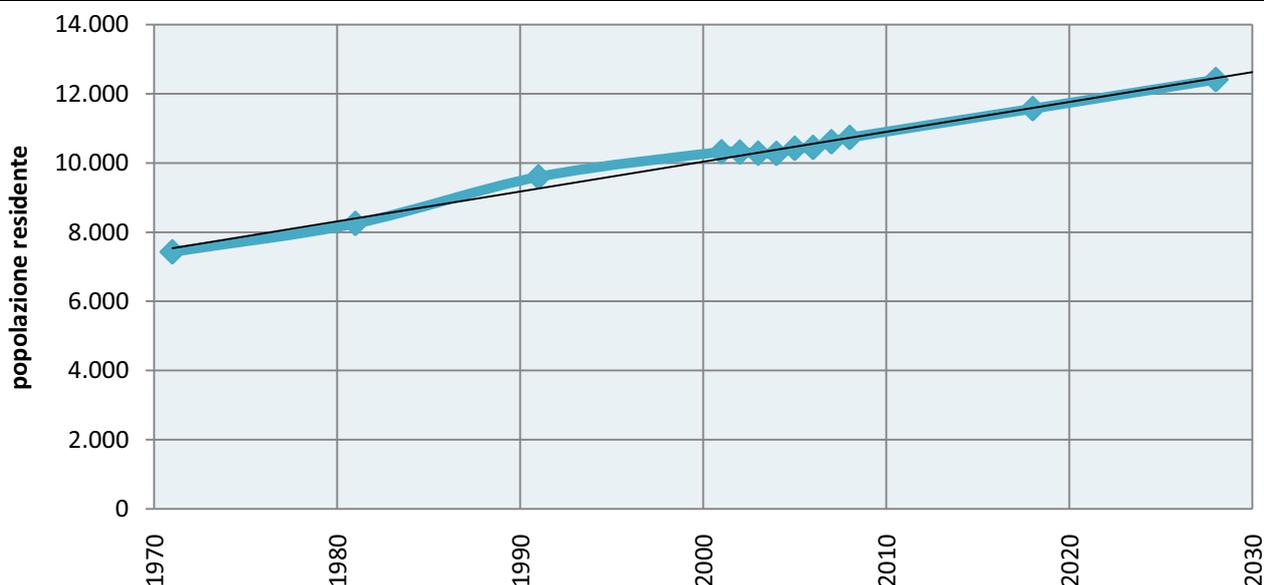
### Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	10.322	Maschi	5.168	Femmine	5.154
--------	--------	--------	-------	---------	-------



### Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km <sup>2</sup>	note
1971	7.431	-	254,49	
1981	8.252	11,05%	282,60	<b>anno base di riferimento</b>
1991	9.601	16,35%	328,80	
2001	10.322	7,51%	353,49	
2002	10.313	-0,09%	353,18	
2003	10.282	-0,30%	352,12	
2004	10.277	-0,05%	351,95	
2005	10.424	1,43%	356,99	
2006	10.450	0,25%	357,88	
2007	10.615	1,58%	363,53	
2008	10.737	1,15%	367,71	attualità
2018	11.572	7,77%	396,29	Previsione o trend
2028	12.411	7,26%	425,04	





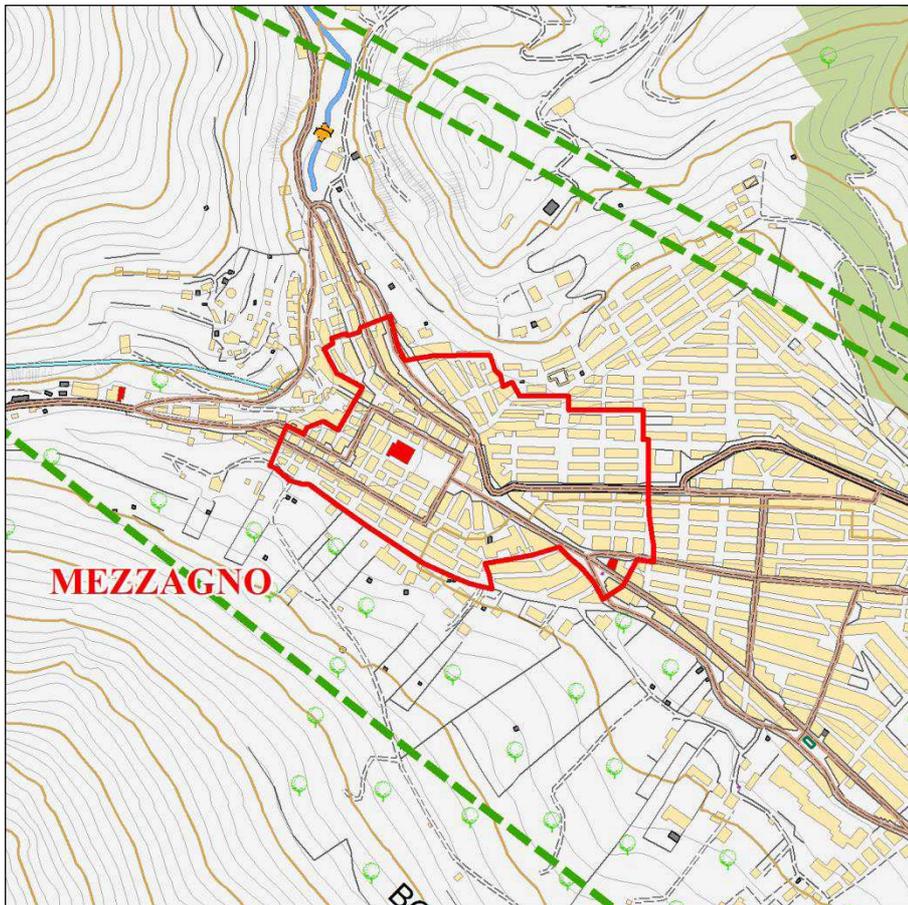
**Descrizione.** Raggiungibile dalla SS.121 (veloce PA-AC) al bivio per Misilmeri, a 17 km. da PA il centro è sito nel retroterra palermitano nell'alta valle del f. Sandro alle falde del Pizzo di Belmonte. Ha terreni di scisti marnosi rosso vinaccia e scisti silicei con agate e calcari marnosi rossi o gialli. Presunta pendolarità lavorativa con Palermo. Ha economia prevalentemente agricola e zootecnica con aziende agricole di settore. Borgo di fondazione feudale del 1627 (principato) per opera degli Afflitti. Il centro si sviluppò un secolo più tardi sotto i Ventimiglia e quindi passò alla signoria dei Monroy. Nei moti antiborbonici del sec. XIX il centro subì gravi danni che distrussero intere parti dell'abitato. Impianto urbanistico a scacchiera regolare nel nucleo centrale seicentesco. Regolarità di tracciato ma diverso orientamento nelle espansioni otto-novecentesche.

**Stato attuale.** Il C.S.U. tende a perdere i suoi caratteri di centralità abitativa, commerciale e civile in funzione delle grosse espansioni recenti che ne raddoppiano quasi l'estensione verso Est oltre la fiumara.

**Prospettive di sviluppo.** connesse alla terziarizzazione pendolare della classe attiva verso il polo di Palermo.

**Danni eventuali.** L'assenza di architetture civili rappresentative nel tessuto del C.S.U. e la fatiscenza delle secche urbane più antiche favorisce l'abbandono del nucleo originale a favore dell'edilizia multipiani recente.

**Osservazioni.** Stato di conservazione cattivo. Allo stato di rudere e abbandonata l'unica emergenza architettonica civile (Casino del Principe di Belmonte. Sec. XVIII).



**Descrizione geografica.** il centro sorge a 910 m.s.m. nell'alta valle del f. Sandro alle falde del Pizzo Belmonte su territori di scisti marnosi rosso vinaccia e scisti silicei con agate calcari marnosi rossi o gialli pedologicamente caratterizzati da suoli rossi mediterranei e litosuoli. Sismicità di seconda categoria.

**Permanenze urbanistiche:** della scacchiera originaria di fondazione ai lati del fuoco centrale della matrice e della piazza antistante. Espansioni otto-novecentesche oltre il limite naturale originario della fiumara.

**Caratteri ambientali:** di borgo rurale seicentesco di fondovalle in cui dominante è il rapporto fra sito insediativo e sit. naturale delle montagne a ridosso delle ultime frange edilizie.

**Tipologia urbana:** a comparti regolari su trama viaria rigidamente ortogonale a schema quadrato e rettangolare con posti di casa a croce e a spina nel nucleo più antico. Comparti a schiera nelle stecche abitative lungo la fiumara e ai margini naturali. Edilizia ottocentesca a comparti regolari

con posti di casa a schiera e a spina con assenza totale di corti interne.

**Condizione originaria.** borgo rurale fondato per ragioni di prestigio feudale e come residenza stagionale del signore.

**Condizioni attuali.** centro agricolo e bacino residenziale per i pendolari del terziario verso il polo costiero palermitano.

**Estensione del C.S.U.: ettari 10,66**

**Abitanti** (al 2008): **10.737**

**Strumento urbanistico** (al 9/2009): **scaduto**

**Stato di conservazione: mediocre**

**Grado I.P.C.E:** 3°

**Scheda redatta da G. Gangemi il 25/10/80**

## **Belmonte Mezzagno**

### **Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.**

- 1) Chiesa Madre (SS. Crocefisso), 1776;
- 2) Chiesa Miseremini Mei, 1843;

- 3) Villa-castello del Principe di Belmonte (abbandonata, rudere), XVIII sec.



## ***Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale***

---

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (\*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

### ***Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.***

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 SP 37 "di Gibilrossa" ed SP 38 "di Belmonte e S. Cristina Gela"- Interventi di messa in sicurezza SP 37 e del tronco intermedio della SP 38 appartenenti all'itinerario Palermo-Belmonte M.verso S.Cristina Gela.
- 2 SP 38 di Belmonte e S.Cristina. Lavori di M.S. per la ripresa e la stabilizzazione del corpo stradale in tratti ammalorati, messa in sicurezza e ripresa della sovrastruttura stradale dalla prog.va km.ca 10+600 alla prog.va km.ca 23+100.
- 3 SP. N.37 "Di Gibilrossa" -Intervento di sistemazione, risanamento e messa in sicurezza della galleria paramassi a prog.va km.ca 2+500 circa, ripresa della sovrastruttura stradale ed opere varie di finitura.
- 4 SP n. 126 "di Valle del Landro" - Lavori di M.S. per la realizzazione di barriera paramassi, sistemazione del piano viario ed opere di corredo.
- 5 S.R. n. 12 "di Mendola": Lavori di M.S. per il consolidamento del corpo stradale, ripresa della sovrastruttura stradale ed opere di corredo.
- 6 Lavori di messa in sicurezza dei pendii rocciosi in c.da Bosco e c.da Santa Caterina -Portella Larga nel comune di Belmonte Mezzagno.
- 7 Belmonte Mezzagno - Restauro delle edicole votive e della pavimentazione della "Via Crucis".
- 8 Progetto per la realizzazione di una elisuperficie H 24 nel comune di Belmonte Mezzagno.
- 9 Riconversione dei tracciati ferroviari dismessi in piste ciclabili e/o ferrovie turistiche. \*

